

L'Editoriale...

Il "Giorno del Ricordo..." per non dimenticare

Sul cippo di piazzale Martiri delle Foibe a Marghera è scomparsa nella notte la targa commemorativa della strage. E, tra corone e fiori, la pietra è rimasta nuda. Un gesto vandalico che segue quello dell'anno scorso quando lo stesso monumento fu imbrattato di vernice spray rossa.

Due tabelle in pietra, che portano sul colle di San Giusto al monumento dedicato dal Comune di Trieste ai Martiri delle Foibe, sono state distrutte da ignoti.

Distrutta a martellate a Torino la lapide in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. Gesti consumati proprio nel giorno in cui l'Italia ricorda la tragedia delle foibe e compiuti in città lontane tra loro a dimostrazione che non si tratta dell'azione isolata e vandalica di poveri stolti che non hanno trovato altro da fare bensì dell'azione mirata e preordinata di chi, a distanza di circa 60 anni, ancora si trincerava dietro un antistorico negazionismo retaggio di intolleranza ideologica e politica. Le foibe sono delle cavità naturali profonde da decine a centinaia di metri, presenti soprattutto nella provincia di Trieste e nella Slovenia, tristemente famose per essere state utilizzate, nel '43 e subito alla fine della guerra, come fosse comuni nelle quali venivano scaraventati fascisti, cattolici, liberaldemocratici, socialisti, uomini di chiesa, donne, anziani e bambini, torturati, affamati ed, a volte, ancora vivi.

Lo racconta Graziano Udovisi, l'unica vittima del terrore titino che riuscì ad uscire da una foiba. Una carneficina che testimonia l'odio politico-ideologico e la pulizia etnica voluta da Tito, spesso con la fattiva collaborazione di partigiani italiani, per eliminare dalla futura Jugoslavia i non comunisti. E non



conta se il numero delle vittime (tra 10.000 e 20.000), per altro raggiunto in pochi mesi, impallidisce rispetto ai numeri dello sterminio nazista. Per anni si è discusso, affermato, negato, minimizzato o enfatizzato a seconda della appartenenza politica ed ideologica come se la Storia potesse soggiacere alle nostre convenienze ed ai nostri desideri.

Con mirabile saggezza nel 2007 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano affermava: "...va ricordato l'imperdonabile orrore contro l'umanità costituito dalle foibe (...) e va ricordata (...) la "congiura del silenzio", la fase meno drammatica ma ancor più amara e demoralizzante dell'oblio". Anche di quella non dobbiamo tacere, assumendoci la responsabilità dell'aver negato, o teso a ignorare, la verità per pregiudiziali ideologiche e cecità politica, e dell'averla rimossa per calcoli diplomatici e convenienze internazionali. Con Legge di Stato si è istituito nella giornata del 10 febbraio di ogni anno il "Giorno del Ricordo", in memoria delle vittime delle foibe e nella giornata del 27 gennaio il "Giorno della Memoria" in commemorazione delle vittime del nazionalsocialismo e del fascismo, della Shoah e in onore di coloro che a rischio della propria vita hanno protetto i perseguitati. Questa fortunata vicinanza di date, accumulando la condanna per gli orrori dei totalitarismi, di qualunque colore politico, che hanno insanguinato l'Europa nello scorso secolo ci invita a non dimenticare ed a vigilare perché il sacrificio di tante vite non sia stato inutile.

Francesco Piemonte

Teatro che passione... gli anziani di Sant'Antimo al teatro Sannazaro

Si replica con il teatro. I 150 anziani appartenenti al "Centro anziani" del comune di Sant'Antimo, ancora una volta sono stati spettatori di una commedia teatrale in uno dei teatri più popolari di Napoli, il Sannazaro.

La commedia "Madama quatte solde" scritta da Gaetano di Maio in collaborazione con Nino Masiello negli anni '70, è legata al teatro Sannazaro e ad una grande attrice, Luisa Conte. Un testo della tradizione teatrale napoletana, che pur vecchia di circa 30 anni, conserva ancora una sua attualità. In scena dall'11 al 27 Febbraio, la commedia è stata recitata da un cast d'eccezione tra cui Angelo Di Gennaro, Oscar Di Maio e Gloria.

Il desiderio di crescita e riscatto sociale, la paternità negata o nascosta, sono alcuni dei temi portati in scena attraverso un testo leggero e gradevole.

La risata e il divertimento sono strappate senza difficoltà grazie soprattutto all'abilità degli attori che non indulgono mai nella battuta facile, riuscendo, in questo modo, a mantenere abilmente l'attenzione di un pubblico sempre all'erta.

Una commedia breve, che svolge rapi-



damente la propria vicenda priva di intrighi troppo complicati.

"Come proseguimento degli anni precedenti questa amministrazione vuole dimostrare ancora una volta la propria vicinanza alle classi sociali più deboli ed ai meno giovani - ha dichiarato l'assessore alle politiche sociali Luigi Di Lorenzo - Oltre al corso di informatica ed al corso di musicoterapia, tra le tante attività messe in campo quest'anno al centro anziani, e visto il grande successo riscosso lo scorso anno quando accompagnammo gli iscritti del centro a vedere lo spettacolo "D'AngelocantaBruni", abbiamo deciso di riproporre questo tipo di serata all'insegna del divertimento e della cultura" conclude l'assessore Di Lorenzo. Tre autobus hanno atteso gli anziani nel piazzale antistante il comune, dopodiché accompagnati da una delegazione comunale, si sono recati presso il teatro Sannazaro per trascorrere una serata decisamente "diversa".

G.S.

Il Sito del Comune di Sant'Antimo è accessibile agli ipovedenti grazie alla certificazione del CNIPA dell'8 febbraio 2011

Dall'8 febbraio 2011 il sito internet del Comune di Sant'Antimo (www.comune.santantimo.na.it) è certificato dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) per l'accessibilità alle persone dalla ridotta capacità visiva, grazie al mantenimento della fruibilità delle

funzionalità e dei contenuti anche in seguito alla completa disattivazione del caricamento delle immagini. Sant'Antimo entra così a far parte del ristretto gruppo di Comuni (solo 664 in Italia) dotati di sito accessibile. Si tratta di un nuovo, ulteriore traguardo che a sua volta attesta l'intenzione e la dedizione di questa Am-

ministrazione nei confronti della trasparenza e della partecipazione popolare all'attività amministrativa. La volontà è di offrire a tutti i cittadini un Comune più interessante, più utile. Più vicino.

Pasquale Di Giuseppe
consigliere incaricato al C.E.D.

ing. Giuseppe Sorgente
dirigente di settore informatico

Riparte la Raccolta Differenziata con un nuovo calendario in vigore dal 15 febbraio 2011

Continuano le iniziative dell'Amministrazione Comunale tese a migliorare la qualità del servizio della Raccolta Differenziata. Il nuovo calendario della raccolta prevede infatti lo spostamento del giorno della raccolta di plastica e metalli dal martedì al lunedì per ottimizzare il servizio reso alla cittadinanza. Una squadra di 12 operatori stanno in questi giorni distribuendo porta a porta il nuovo calendario (allegato, scaricabile in formato PDF) spiegando il nuovo servizio e informando i cittadini sulle nuove iniziative:

- attivata la distribuzione gratuita dei sacchetti

800 078547

Per il servizio a domicilio degli ingombranti chiama il numero verde

dal Lunedì al Venerdì dalle 09.00 alle 13.00

COSA RITIRIAMO

vetture in leasing	televisori	materassi
frigoriferi	elettrodomestici	reti
cucine	monitor	giocattoli
lavatrici	computer	legno
frigoriferi	mobili	manufatti in ferro

Il Sindaco
Francesco Piemonte

Il Consigliere Incaricato
Salvatore Castiglione

CALENDARIO DELLA RACCOLTA
IN VIGORE DAL 15 FEBBRAIO 2011

QUANDO	PLASTICA e METALLI	UMIDO
Lunedì	Sacchi gialli	Sacchi bianchi
Martedì	Sacchi bianchi	Sacchi gialli
Mercoledì	Sacchi gialli	Sacchi bianchi
Giovedì	Sacchi bianchi	Sacchi gialli
Venerdì	Sacchi gialli	Sacchi bianchi
Sabato	Sacchi bianchi	Sacchi gialli
Domenica	Sacchi gialli	Sacchi bianchi

Permessi speciali
Ritiro a domicilio presso i punti vendita
Ritiro a domicilio presso i punti vendita
Ritiro a domicilio presso i punti vendita



All'interno Speciale
"Viaggio della Memoria"
pagg. 2 - 3 - 4

Rubriche...

Regionando Pag. 6

L'Albo Pretorio Pag. 6

Da periferia a periferia Pag. 7

Lucia Nardi
dirigente IV settore